



Sopra e a fianco, rendering del superyacht disloopen di Crn-62 metri

TRENDSETTER LAMBERTO TACOLI, PRESIDENTE DI CRN: IMBARCAZIONI DISLOCANTI MA CON FORTI PERFORMANCE

Ai piedi (tanti) dei superyacht

«Yacht? Più che barche sono castelli contemporanei. I signori di ieri cercavano gratificazione affidando a celebri architetti la costruzione di fortezze e manieri, oggi chiedono alla nautica di realizzare sogni destinati al mare». Sono i sogni (o i giocattoli milionari) al centro delle attenzioni di Lamberto Tacoli, presidente di Crn (brand del gruppo Ferretti specializzato nella costruzione di mega-yacht fully custom in acciaio e alluminio).

Domanda. Sogni messi a dura prova dalla crisi, però. Altro che «Have yacht», come si diceva a Londra in pieno boom della City quando gli high net worth individuals si identificavano con i fortunati possessori di questi manieri sulle onde.

Risposta. I superbonus dei banchieri non ci sono più, e il mercato esuberante di ieri non tornerà. Ma abbiamo diversi nuovi

ordini: nel nostro cantiere di Ancona ci sono 21 barche in costruzione. Il mercato è ripartito, sono tornati i russi e abbiamo clienti in Turchia, India, Libano o Medio Oriente; ma è un mercato profondamente cambiato.

D. Come?

R. È meno vaporoso. Basta eccessi come i 100 metri di ieri. I nuovi ricchi amano il low profile. A loro sono dedicati questi ca-



stelli sul mare, che abbiamo battezzato Disloopen. Un new concept che unirà lo stile delle navi open performanti con i vantaggi dei grandi yacht dislocanti. Dai 28 ai 30 mesi il tempo di realizzazione.

D. Ovvero?

R. Barche che uniscono la grinta di una fuoriserie sportiva alle caratteristiche di una berlina. E quindi quattro o addirittura cinque ponti, con un main deck protagonista con vista mare a 360 gradi, e assieme tutti i vantaggi del navigare lento: bassi consumi, navigazione notturna, oltre alla possibilità di vivere davvero l'imbarcazione. Un risultato che con gli architetti Gianni e Paola Zuccon dello studio Zuccon international project otterremo razionalizzando gli spazi ed eliminando quelli inutilizzati.

D. Superyacht dall'animo sportivo, verde e forse, anche, più funzionali alle logiche post crisi?

R. Con le stesse dimensioni (nei tre macro-progetti da 46, 52 o 62 metri che sono stati ipotizzati) avranno meno volumi e meno costi. Risultato: un prezzo del 15-20% più conveniente rispetto alle offerte dei competitor. Dai circa 20 milioni di euro per il 46 metri ai 35-40 del 62 metri.

D. I gusti dei nuovi armatori 2011?

R. Meno barocchi. Vogliono più pulizia di linee, attenzione ai materiali e un migliore impiego degli spazi. *Enrica Roddolo*

LUSSOQUOTIDIANO

UNA LIMITED EDITION ISPIRATA AL MITO DI JACQUELINE A CAPRI



Il colore è quello, inimitabile, del mare attorno a Capri. Impossibile non lasciarsi conquistare dalla limited edition di prodotti iconici appositamente creati da Tod's per l'estate: un gommino, una D Bag e un bracciale in un turchese brillante. Il colore e l'isola così amati da un mito dello stile come Jacqueline Kennedy. E *Un Mito nel Mito. Jacqueline a Capri* s'intitola la mostra fotografica organizzata da Tod's dal 3 luglio al 20 agosto all'hotel Quisisana (con il supporto de La Conchiglia di Capri). Negli scatti di Jackie, catturata dal fotografo Settimio Garritano durante le sue vacanze capresi a inizio anni '70, si conferma l'immagine attuale e moderna di due icone intramontabili, modelli di un'eleganza rilassata ma sempre impeccabile in ogni dettaglio. *E.R.*

